Anno XXVII Giovedì 27 Luglio 1893 Conto corrente con la posta N. 177

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

NOTERELLE VENEZIANE

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Venezia, 26 luglio 1893

Il movimento commerciale — Triste mania — La stampa veneziana — La stagione dei bagni.

Una visita a questa figlia primogenita di Aquileja fa sempre bene e fa sempre piacere.

Questa antica regina dei mari che ebbe già la potenza marittima che ha oggi l'Inghilterra, quantunque decaduta di molto dalla sua primitiva grandezza, da qualche tempo va riacquistando però alcunchè della sua importanza commerciale.

Il bacino della stazione marittima a S. Chiara ha parecchi vapori intenti allo scarico od al carico, e così vapori e navigli a vela si trovano nel canale della Giudecca.

Siamo ancora lontani dal grande movimento commerciale del porto di Genova, di Marsiglia, dei porti inglesi e di quelli del Nord, ma ci si va mettendo su quella via.

Credo che in alcune epoche dell'anno il numero dei navigli e il loro tonnellaggio superi quello di Trieste.

Quest'incremento data da una quindicina di anni, poichè prima d'allora le condizioni commerciali di Venezia erano ridotte molto al basso.

Ci vorrebbe però che la cittadinanza in generale prendesse più parte alla vita commerciale, e si persuadesse che la principale risorsa di Venezia — che potrà davvero farle acquistare l'antica e bella fama — si trova nei traffici e nelle industrie marineresche che, da sole, bene condotte, avranno il potere di ridonare alla « sposa del mare » la sua antica importanza.

Ma i veneziani fanno dei grandi lamenti se una *stagione* di bagni va perduta, o se mancano le solite *stagioni* dei forestieri in primavera od autunno e nessuno si scompone quando c'è scarsezza nel porto di vapori e di velieri.

—

Ora la questione d'attualità, il discorso del giorno è un argomento molto lugubre.

Tutti, proprio tutti, non parlano d'altro che dei molti suicidi che funestarono in questo mese la città delle lagune.

L'ultimo suicidio, che ha fatto una immensa impressione, è quello delle quattro giovani e avvenenti sorelle Bandana, che si compì probabilmente già nella giornata del sabato e venne conosciuto dal pubblico nelle prime ore del lunedì.

Non vi mando nessun particolare del tristissimo caso, che già vi sarà nota ogni cosa dai giornali.

Fra le varie voci che corrono sulle cause che possono avere indotto le quattro ragazze al passo estremo, v'è pure la seguente della quale non si parlò in alcun giornale.

Ho sentito a dire, cioè, che a una delle infelici ragazze fossero state fatte delle proposte disoneste, che vennero respinte fieramente.

Pare che le 4 sorelle parlando con altre persone e alludendo a questo caso in modo astratto, abbiano detto che ragazze *povere*, giovani e belle sono sempre esposte agli insulti del primo bellimbusto che incontrano per istrada, e che per sfuggire alle insidie e alla maldicenza unico rifugio rimane.... la tomba.

Da tutti, o per lo meno da molti, si grida contro i giornali che, con le descrizioni particolareggiate dei suicidii, contribuiscono a propagare le idee esaltate.

Il pubblico ha in ciò non una, ma mille ragioni.

Quanto meglio sarebbe se la stampa si occupasse di cose veramente utili, di opere proficue, che in Italia non abbondano, anzichè concedere l'onore di due o tre colonne del giornale alla minuta descrizione di delitti raccapriccianti e di suicidii.

L'*Adriatico* d'oggi annunzia che non registrerà più nella sua cronaca i suicidii. E' un'ottima risoluzione che in Venezia però non troverà imitatori.

Qui la stampa mette la questione di partito in ogni cosa, e naturalmente ciò che dice l'*Adriatico* non può essere approvato dalla *Gazzetta* e viceversa.

L'iniziativa dell'*Adriatico*, per ottenere qualche risultato, dovrebbe essere seguita non solo da quelli di Venezia, ma almeno anche da tutti i colleghi della regione, altrimenti sarà perfettamente inutile. L'*Adriatico* stesso dovrebbe sollecitare gli altri giornali della regione affinchè imitino il suo esempio.

—

La stagione dei bagni è quest'anno in fiore; numerosissimi sono i forestieri.

Ho notato però la quasi completa assenza della colonia friulana che ogni anno in quest'epoca soleva riunirsi a Venezia. Non vidi che due simpatiche signorine con il loro zio, e due o tre altri solitari, perdentisi fra la folla.

Iches

IL SIAM

Da un po' di tempo a questa parte questo fra i grandi Stati della penisola indiana occupa di se l'opinione pubblica europea per le competizioni, forse piene di gravi conseguenze, di cui è l'oggetto fra l'Inghilterra e la Francia.

Il Siam confina al nord con la China, all'ovest con la Birmania e coi possedimenti inglesi, all'est con l'Annam e coi possedimenti francesi (dal fatto di questi due confini provengono appunto le attuali querele), al sud col mare. Esso occupa una superficie di 13,200 miglia quadrate (726,850 km. quadrati), ed ha una popolazione che, secondo i calcoli più attendibili, ammonta a circa 5,750,000 abitanti. Questa popolazione è mista, perchè il Siam, come Regno, comprende non solo il Siam propriamente detto, ma anche una parte dei paesi di Lao ed alcune possessioni nella penisola di Malacca. I geografi Garnier e Bastian dividono il territorio del Regno in questo modo: Siam propriamente detto, e Lao 539, 600 km. quadrati, con 4,650,000 abitanti; Siemrah e Battambong, 60,000 km. quadrati, con 500,000 abitanti: Stati tributari: 126,650 km. quadrati, con 600,000 abitanti.

Verso il nord il paese è montuoso; verso il mare non è che una pianura fangosa. Il clima è tropicale; ma le febbri sono meno pericolose che nel Bengala e a Java. Le ricchezze del paese consistono in rame, piombo, antimonio, ferro magnetico, di cui vi hanno abbondanti miniere. Nei fiumi, e specialmente nel Menam e nel Mekong, oro e pietre preziose. La flora del Siam regge al paragone di quella dell'Indocina; essa offre specialmente quantità inesauribili di quel famoso legno *tek* di cui oggi si fa tanto uso nelle costruzioni navali. Una estesissima e floridissima coltivazione ha il riso, specialmente nell'immenso territorio d'alluvione del Menam. Stragrande è pure la ricchezza degli animali feroci; è dal Siam che si esportano per tutto il mondo i più splendidi esemplari di tigri reali, di orsi, di coccodrilli, di serpenti, di scimmie, di elefanti; questi ultimi si trovano specialmente nel Lao e nel bacino del Menam; gli esemplari bianchi sono oggetto di venerazione religiosa. Ma in genere, questo regno delle belve potè svilupparsi nel Siam così prodigiosamente perchè la popolazione, come fedele buddhista, non uccide nessun animale.

—

Il Regno aveva un tempo due monarchi, il secondo dei quali era però privo di ogni potere. Da che questi morì, nel 1885, rimase un re solo, che siede sul trono dall'8 maggio 1874. Egli governa col concorso del Grande Consiglio di Stato e del Consiglio dei ministri. Il Consiglio di Stato è composto del Re stesso, di sette ministri, di dieci a venti consiglieri nominati dal Re e di sei principi della Casa Reale.

Il regno è limitatamente ereditario; limitatamente per questo, che ad erede viene quasi sempre eletto il figlio maggiore del Re, ma è necessaria una elezione, che vien fatta dal Ministero insieme coi principi più vecchi delle quattro categorie superiori dell'aristocrazia. Il Siam, propriamente detto, e la provincia di Lao sono divisi in 41 provincie; gli Stati tributari vengono invece governati dai loro principi.

Le entrate del Re consistono in tributi in natura, in una imposta di testatico, nel prodotto dei monopoli dell'oppio e delle case da gioco e nei dazi. Dovrebbero essere enormi; però attraverso le pure enormi mangerie al tesoro reale arrivano appena 26 o 28 milioni di franchi.

Il Re dispose di un esercito di 12,000 uomini, istruiti da ufficiali europei, e di una guardia del corpo di 400 uomini a piedi e 300 a cavallo. Però, in tempo di guerra tutti gli abitanti maschili, dall'età di 21 anni, sono obbligati al servizio militare.

V'è anche una piccola flotta, la quale consiste in due vapori ad elice con 18 cannoni, e 6 cannoniere con 23 cannoni.

Il commercio è quasi esclusivamente nelle mani dei chinesi; esso concentrasi in Bangkok, e si dirige per la massima parte verso Hongkong e Singapur. L'importazione — che nel 1886 fu 5 milioni e mezzo di dollari — consiste principalmente in tessuti, articoli di Parigi; l'esportazione — 10 milioni di dollari — consiste principalmente in zucchero, pepe, sesamo, legnami da costruzione, animali feroci, cardamonio. Nel porto di Bangkok trafficano 322 bastimenti (216 inglesi, 31 tedeschi), complessivamente per 205,406 tonnellate. La flotta commerciale propria del Siam è composta di 39 bastimenti a vela di tipo europeo (tonnellaggio complessivo 15,000), di 3 vapori (tonnellaggio 996) e di un gran numero di barche indigene. Sul Menam una Compagnia inglese ha instituito una linea di vapori; pur un'altra società inglese ha ottenuto la concessione per una ferrovia da Bangkok a Zimme, ed è studiato il piano di un'altra ferrovia da Chantaburi (sulla costa occidentale) a Batambong. Ci sono linee telegrafiche da Bangkok a Saigon, a Tavoy (Birmania inglese), a Maulmain, e inoltre da Bangkok a Zimme, a Chantaburi e a Paknam; infine altre linee telegrafiche si stanno costruendo da Bangkok per Yluan Phra Bang e per le isole Malesi. Fra tutte le piazze principali del Regno vi è un servizio postale abbastanza regolare; e Bangkok è unita con una linea di vapori con Singapur.

Il primo europeo nel Siam, di cui parli la storia è il greco Costantino Phaulkon, di Cefalonia, che nel 1627 fece colà fortuna diventandovi perfino primo ministro. Fu egli che nel 1684 mandò a Luigi XIV la famosa ambasciata a cui la Francia rispose l'anno dopo con l'invio di una flotta e di 500 uomini da sbarco, i quali giunti a Bangkok si fecero consegnare il porto. Poco dopo però le truppe francesi dovettero sloggiare, e i siamesi impiccarono Phaulkon e tutti i suoi seguaci. Il piano del greco era di succedere nel trono ai re indigeni con l'aiuto degli stranieri.

La vertenza franco-siamese

Parigi, 26. Il blocco del Siam, già notificato alle potenze, non potrà avere effetto che fra due giorni, causa le modalità del diritto internazionale.

Il principe Vadhana, legato siamese presso la repubblica, è ancora qui. Evidentemente spera che il conflitto tra la Francia ed il suo paese possa risolversi con mezzi pacifici.

In mancanza di notizie positive se ne fanno circolare alcune molto fantastiche.

Una di queste si riferisce alla partenza della squadra russa di stazione nel mare della China diretta a Bangkok.

Ieri il governo ricevette un dispaccio lunghissimo dall'ammiraglio Humanux, comandante le navi francesi al Siam. Ma non fu comunicato alla stampa e codesto mistero fa propendere al pessimismo

Londra, 26. *Comuni*. Rispondendo alla questione riguardo i negoziati condotti da Dufferin a Parigi, Grey dichiara che ogni nuova dichiarazione deve dipendere dalle comunicazioni scambiate attualmente tra la Francia e l'Inghilterra.

Grey soggiunge di non avere nessun particolare riguardo al blocco del Siam. Le forze inglesi a Bangkok sono bastanti a proteggere i sudditi inglesi a Bangkok.

Grey dichiara anche che l'Inghilterra proteggerà i nazionali a Bankok. Il governo non crede — conclude — nell'interesse pubblico che sia desiderabile fare oggi nessun'altra dichiarazione.

Bangkok, 26. Il residente francese è partito colle tre cannoniere francesi.

Londra, 26. Il *Times* ha da Bangkok: Si annunzia ufficiosamente che le navi francesi, passando dinanzi ai forti siamesi, scambiarono i saluti; passeranno la diga stasera.

Il *Daily News* pone in ridicolo coloro che vogliono applicare sotto tutte le latitudini il principio della esistenza di uno stato facente da cuscino fra i cuscini di due grandi potenze.

Soggiunge: Si può pure sostenere che il Siam indipendente sarà sempre fonte di conflitti tra Francia e Inghilterra; che più presto sarà sottoposto a protettorato, e meglio sarà.

Romagnoli arrestati ad Atene

per spaccio di biglietti falsi

Diamo la parte più importante d'una lettera da Atene al *Diritto*, che parla di questo fatto:

« Sabato scorso verso le 10 del mattino un tal Pietro M., da Mezzano della provincia di Ravenna, presentavasi al Banco Calergi di Atene, per cambiare 10 biglietti della Banca Nazionale del Regno, in moneta greca. Però il cassiere, viste le carte nuove fiammanti, ebbe qualche sospetto e non offrì alcun prezzo, per cui il M. dirigevasi al Banco Aravandinò, ove riuscì cambiare le 1000 lire italiane con 1500 dramme greche, dichiarandosi al cassiere del sig. Aravandinò per tal Enrico Conterelli.

Non pago delle lire 1000 scambiate in Atene, il M. nel pomeriggio scende al Pireo per cambiare ancora dell'altra moneta, non senza porre in esecuzione uno stratagemma, che però non è per nulla riuscito. Egli fece visitare tutti i cambiovalute di Pireo, che hanno i loro banchi nella via marina Miaulis, da due suoi compagni; a breve distanza l'uno dall'altro, costoro si presentarono quali compratori di moneta italiana per qualche cifra.

Erano essi l'ingegnere A. B. di Cesena ed E. T. di Ravenna.

Poco dopo presentavasi il M... qual venditore di moneta italiana e ad un saggio piuttosto mite. Il colpo, come si vede, era piutosto ben ideato, però i tre amici avevano fatto, come suol dirsi, i loro conti senza l'oste, poichè essi pensavano che l'idea del grande lucro avrebbe invogliato i cambiavalute di Pireo ad acquistare la moneta italiana ad occhi chiusi, senonchè accortisi dessi della falsità dei biglietti offerti chiamarono un gendarme per arrestare il M.

Invano allora egli, per poter aver tempo di partirsene, accertava che la moneta era buona, e li istigava a recarsi al Consolato per esserne informati, ma i cambiavalute non vollero nulla ascoltare e così fu condotto all'Ufficio della gendarmeria, ove fu sottoposto ad un interrogatorio in presenza anche di un addetto al R. Consolato, chiamato d'urgenza dal comandante della gendarmeria.

Divulgatasi tosto la notizia anche in Atene; si accorsero pure il banchiere Aravandinò del brutto tiro cui era stato fatto segno, e ne dava subito denunzia alla polizia di Atene, la quale assunte subito le debite informazioni, telefonicamente ne informava il signor Zachiris, capo della polizia di Pireo, il quale prima di sera riusciva ad arrestare il T., e sul tardi anche il galante e sempre cerimonioso ingegnere B., il quale invece di godersi, come al solito, l'aura fresca del Falero, assieme alla sua bella, deve stare, per ora, solo al fresco.

Il M... nel suo interrogatorio disse di non conoscere il B., ed il T., mentre si è saputo che coabitavano ed erano in rapporti intimi.

Nella notte fu anche arrestato un altro italiano, il vetturino che aveva trasportato la valigia del M.. da Atene al Pireo, poichè, a quanto sembra, i tre amici avevano intenzione di partirsene alla volta di Salonicco, col vapore che salpava nelle ore pomeridiane dal porto di Pireo. Da gente assennata poi avevano da molti giorni chiesto ed ottenuto il loro passaporto.

Forse non sono questi i soli rei, e molti altri complici esisteranno qui ed altrove.

Si ritiene che il nido centrale dei falsari abbia sede in Prevesa. »

Le condizioni del Brasile

In una lettera privata scritta il 24 giugno da Rio Janeiro leggiamo le seguenti notizie molto importanti, poichè riguardano un paese nel quale vivono a migliaia e sono spesso maltrattati i nostri connazionali:

Rio Janeiro, 24 giugno

La rivoluzione di Rio Grande del Sud pareva volesse precipitare la caduta del governo. Le condizioni del paese sono tristi, gli affari arenati; il cambio dell'oro è al 250 per 100, ma il maresciallo Peixoto vuol rimanere e rimarrà presidente della repubblica federale.

E' vero che nessuno obbedisce al governo centrale; ma il maresciallo Peixoto è presidente e tiene a dovere tutte le opposizioni. Gli Stati si sollevano contro i governatori, e prendono le armi; alla Camera si discute di mettere il presidente in stato d'accusa, ma egli resta irremovibile nel palazzo di Hamaraty...

Certamente le opposizioni fanno più rumore che lavoro. Alla Camera giovani avvocati e vecchi militari passano il tempo a discutere nel vuoto: al Senato gli imperialisti fanno dei bei discorsi ma intanto i fallimenti si succedono ed il commercio agonizza sotto le strette di un protezionismo mostruoso che impone il 120 per 100 fra tariffe doganali e spese addizionali....

Le banche inglesi fanno la pioggia ed il bel tempo e tentano rifarsi al Brasile delle perdite sofferte nell'Argentina. Il commercio di Rio non fa più i prezzi neppure del caffè ma li subisce dall'Inghilterra, nè sarebbe possibile un prestito se non fatto dagli inglesi, alle condizioni volute da loro. Eppure questo paese ha ricchezze inesauribili: ma la rivoluzione del 1889, la repubblica ed i ministri delle finanze son costati salati...

La guerra civile a Rio grande del Sud dura da sei mesi e costa infinitamente. Da sei mesi i dispacci officiali annunziano periodicamente una vittoria del governo, dopo la quale tutto rimane come era prima. L'inverno aveva sospeso le ostilità. A Rio grande nel giugno s'è nel cuore dell'inverno e le truppe brasiliane poco vestite, abituate ad un clima torrido, non potevano sopportare un clima che giungeva qualche volta a zero. Non si ricomincerà sul serio prima dell'ottobre...

—

Abbiate tutti i riguardi per il medico e dopo la visita fornitegli acqua e Crelium per la disinfezione.

CRONACA PROVINCIALE

Sulla elezione provinciale di Latisana

Per un fatto personale

Mascheretta te cognosso! direbbe un veneziano.

A quel cotal signore auto-candidato, che impaziente di occupare un seggio nel Parlamentino provinciale si fa con le sue corrispondenze al Giornale il *Friuli* firmato « *Desto — Un tale — Molti elettori del Distretto di Latisana* » — da sè stesso la zimbellata per gli Elettori, e nell'ultima — quella di jeri (25) — apostrofa il sottoscritto perchè si è permesso di entrare nella tenzone puramente con un parere ed un augurio, si risponde che gli si risponderà, e come si conviene, non si tosto a quei suoi pseudonimi vi avrà sostituito il suo vero cognome e nome, così come in tutti i propri scritti lo pone

O. Facini

Elezioni amministrative

Comune di Palmanova

A consiglieri comunali furono eletti:

Buri ing. Giovanni	con voti 245
Rea Giuseppe	» 244
Panciera Carlo	» 233
Fabris Eligio	» 230

Quello che ottenne maggior numero di voti dopo gli eletti fu il cav. Antonelli Antonio.

—

Comune di Castions di Strada

Vennero eletti a consiglieri comunali i signori:

Antivari dott. Pietro	con voti 225
Di Gaspero cap. Antonio	» 196
Alessi Gio Batta	» 181
Cescutti Giov. Dom.	» 173

Come si vede la vittoria fu ottenuta dai liberali essendo gli elettori accorsi numerosissimi alle urne.

—

Comune di Rivolto

Per la frazione di Lonca fu eletto
Lazzarini Sante con voti 11

Per la frazione di Beano
Biasutti Santo con voti 1

Per la frazione di S. Martino
Petris Angelo con voti 5
Vigutto Angelo » 6

—

Comune di Gonars

Furono eletti:

Moro avv. Antonio	con voti 52
Treleani Cesare	» 47
Minin Francesco	» 45
Zancon Luigi	» 43
Cappelletti Ernesto	» 30
Schiffo Giovanni	» 28

Una signora bruciata innanzi a tre suoi figliuoletti

Il figlio magg.ᵉ sta assai male

Su questa orribile disgrazia, cui abbiamo l'altro ieri accennato, riceviamo oggi da Sacile i seguenti particolari:

Sacile 26 luglio.

A proposito dell'orribile fatto accaduto a *S. Andrea di Pasiano di Pordenone* eccovi altre più particolareggiate notizie. *La signora Luigia Rosa Ambrosio in Damiani* sabato a sera, perchè un bidone ripieno di petrolio spandeva, mandando odore, pensò di mettere il liquido in altro recipiente, assistita in tale operazione dal figlio maggiore di 13 anni circa, che le facea luce. Aveva appena cominciato a versarlo che il figlio, forse per una scottatura che senti alla mano, e per l'atto istintivo di ripararsi la parte offesa lasciò cadere la candela accesa. Il fuoco s'apprese tosto al petrolio sparso per terra, attaccò pure la latta, che in men che non si dice scoppiò con gran fragore.

Le persone che trovavansi nelle stanze vicine fuggirono spaventate, quand'ecco le grida del figlio maggiore e di due altri, da lì poco discosti, le richiamò sul sito dov'era accaduto il malaugurato accidente. Nulla si scorgeva pel fumo che avea invasa la stanza, nè alcuno presagiva l'orribile disgrazia toccata alla madre. Ma passati pochi istanti, diradatosi il fumo, dopo aver gettata dell'acqua, ecco presentarvi il triste, orrendo spettacolo. La signora *Rosa Damiani* sbalzata all'indietro, giaceva supina colle vesti bruciate, sconciamente deturpata, irriconoscibile.

Nello scoppio s'erano rotte delle bottiglie d'acquavite e d'olio che pure andarono a cadere sul suo misero corpo. Dei tre figli presenti, il maggiore rimase ferito sì gravemente che poca speranza resta di salvarlo, i due altri riportarono delle ustioni meno gravi Della latta non rimase più traccia, tremendo dunque deve essere stato il colpo.

Dirvi poi lo stato del povero marito. dei parenti è cosa impossibile, è più facile immaginarlo che descriverlo. Anche quanti conoscono la famiglia Damiani provarono immenso dolore in quanto che la povera signora, per le sue qualità distinte, da tutti era stimata e benvoluta.

E ne può esser prova il largo compianto ieri tributato nelle estreme onoranze, le quali avvennero a *Caneva di Sacile,* dove la salma fu trasportata — avendo il sig. Damiani in detto paese la sua casa natia — nella notte dalla domenica al lunedì col carro funebre di Pordenone.

Il concorso infatti di rispettabili persone fu numeroso oltre ogni dire, ne vennero parecchie dal paese ove abitava la povera signora, da Pordenone e da altri.

Finite le funzioni in Chiesa il *Parroco di S. Andrea di Pasiano,* che accompagnò la salma, lesse un commovente discorso ricordando le doti peregrine dell'estinta e facendosi interprete doll'amaro cordoglio del suo Paese. Disse pure degnissime parole il *Deputato on. Chiaradia* commovendo gli astanti tutti fino alle lagrime e fra le altre circostanze ricordò eziandio quella, strano contrasto! che trovatosi sabato mattina a Pordenone con diversi amici, tra cui il sig. Damiani, questi ebbe a dirgli che mai s'era sentito maggiormente contento e soddisfatto d'adesso per le felici avventure che avean resa lieta la sua famiglia. Da poco tempo era ritornato dalla scuola il figlio maggiore superando felicemente gli esami; da non guari gli altri avevano ricuperato la perduta salute......

Il disgraziato genitore certo non presagiva l'orribile fatto che a poche ore di distanza doveva gettare per sempre la sua famiglia nel lutto e nel dolore il più vivo, il più atroce.

X

Le feste di Palmanova

Il municipio di Palmanova rende noto che nel giorno di domenica 30 luglio a. c., ed in caso di cattivo tempo nella domenica successiva 6 agosto, avrà luogo un pubblico giuoco di *Tombola* nella Piazza Vittorio Emanuele di questa città, ad incoraggiamento di Belle Arti, giusta autorizzazione Prefettizia del 6 andante n. 5505.

Le vincite ammontano in complesso a L. 575, pagabili dalla Presidenza appena finito il giuoco, così suddivise: cinquina L. 150 — tombola L. 400 cartella vergine L. 25, ogni cartella costerà cent. 50.

L'estrazione avrà principio alle ore 6 pom.

L'utile netto andrà a beneficio del fondo per rimettere lo storico Leone Alato nella nicchia centrale del frontespizio di questo R. Duomo.

Alle ore 3 1[2 pom. nel Teatro Sociale si darà una grandiosa *Accademia di Scherma e Ginnastica* alla quale prenderanno parte i premiati maestri Barbassetti, Brasioli e Franchini coadiuvati da distinti dilettanti, e la Societa Ginnastica di Udine, che gentilmente si offerse con variato programma.

Suonerà negli intermezzi il Quintetto cittadino, che gratuitamente si presta.

Finita la tombola il Comitato degli spettacoli darà una *Festa da ballo* sotto vasto padiglione in piazza V. E. sostenuta da numerosa orchestra.

La distinta banda musicale di Paderno suonerà ad intervalli durante la giornata.

La Società Veneta attiverà due treni speciali in partenza da Palmanova alle ore 11 pom., uno per Cividale l'altro per Portogruaro. Le stazioni della linea Cividale-Udine-Portogruaro distribuiranno nel giorno suddetto biglietti speciali di andata-ritorno per Palmanova, a prezzi ridotti.

Ai confini di Viscò e Strassoldo avranno libero transito durante la notte le vetture con persone, senza bagagli.

Sagra a Faedis

Domenica ricorre a Faedis la tradizionale sagra annuale, la bellissima sagra fra le migliori della Provincia, alla quale partecipa sempre moltissima gente.

Ci sarà da ballare quanto si vuole, poichè stando ai si dice, vi saranno due o tre feste da ballo.

Una gita a Torre di Zuino organizzata dal comizio agrario di Cividale.

Il comizio agrario di Cividale ha organizzata una gita sociale a Torre di Zuino per visita di quella importante tenuta di proprietà dei conti Corinaldi di Padova. Ieri mattina alle 9 la comitiva si riunì a Palmanova parte provenienti col treno da Cividale, parte provenienti da Buttrio con vettura. Con apposite vetture, per Bagnaria Arsa, si recarono a Torre di Zuino i soci del comizio, in buon numero, e furono accolti dai conti Corinaldi e dall'agente, l'egregio signor Giuseppe Lehner.

Dopo uno spuntino indicatissimo ed un eccellente bicchiere di bianco (produzione dei conti Corinaldi nella tenuta di Liepida-Padova) si procedette tosto alla visita della vastissima tenuta. Si sono percorsi molti chilometri dei 25 chilometri di strada che si fanno nella tenuta, scendendo or qua or là per visite sopralocali.

I signori conti, appassionati e coltissimi agricoltori ancor essi, ed il signor agente, offrirono esatte, precise, chiarissime informazioni soddisfacendo le innumerevoli domande dei soci del Comizio. — L'impressione riguardante il vigneto in economia ed i vigneti a mezzadria fu veramente contro l'aspettativa. — Dei granoturchi è a dire in vero meraviglia.

Interessantissime le informazioni sull'uso e preparazione di concimi, sulle varietà dei frumenti (preferibili i nostrani), avene, ecc. Furono visitate molte stalle tutte in ottime condizioni igieniche, con numeroso bestiame, in piccola parte di derivazione pugliese ritenendosi più conveniente la qualità nostrana, ed incroci col Friburgo. L'ispezione continuò alle risaje, ai granai, al mulino, ora ricostrutto e probabilmente usufruito per sviluppo della forza elettrica ad uso agricolo, al frutteto, ai canali di scolo, e via e via. Ma la cortesia splendida e l'ospitalità cordiale della famiglia Corinaldi — si ebbe l'onore di sedere a tavola colla contessa e contessina — arrivò al punto di procurarci l'emozione di una breve gita fino in mare a mezzo di speciale vaporetto.

Così si è lambito il territorio del Friuli orientale, si sono vedute le caserme doganali e il Porto Buso di cui sempre si è sentito parlare. E dal Corno nell'Ausa Corno e poi risalendo l'Ausa si ritornò a terra ad ispezionare il punto ove a mezzo di una turbina si compiono importanti lavori di prosciugamento.

Alle 6 circa si era di ritorno a Palmanova sempre gaudenti, rincrebbe lasciare e Palma due dei compagni che andavano direttamente a Buttrio e così non poterono assistere al bicchierino della staffa alla stazione ferroviaria di Udine ove, altri 2 compagni rimasero, salutando e risalutando il cav. Portis e consoci che andavano a Cividale desiderosi di dire a tutti la bellissima giornata passata.

Furto di vino e di lardo

Ci scrivono da Cividale:

Fu denunciato all'autorità giudiziaria certo M. Antonio di Vernasso perchè venne scoperto da certa Antonia Quirina, mentre usciva dalla cantina di quest'ultima, avendo rubato una bottiglia di vino.

La danneggiata manifestò poi sospetti sul M. relativamente ad altro furto di lardo rubato pure ad essa in più riprese.

Il M. venne pure denunciato per tentativo di furto perchè tentava entrare, forzando la porta, nella cantina di certo Costaperario Giovanni.

Ladro di fiorini e di lire italiane

Fu denunciato a Moggio certo Valentino Corra perchè penetrato di giorno nel negozio aperto ed incustodito del chincagliere Giovanni Malattia rubava a danno del medesimo 35 fiorini Austriaci e L. 65 in biglietti, danaro che trovavasi riposto nella tasca interna di una giacca appesa.

Il Corra è latitante.

Furto di un lenzuolo

A Pontebba di giorno dalla casa aperta e momentaneamente incustodita di Bernardis Angelo venne rubato un lenzuolo di cotone.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

LUGLIO 27. Ore 8 ant. Termometro 24.6
Minima aperto notte 18. Barometro 749.5
Stato atmosferico: Sereno
Vario: Pressione: stazionaria
IERI: Sereno
Temperatura: Massima 30.1 Minima 18.6
Media 24.13 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

27 LUGLIO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.35	Leva ore	7.17 p.
Passa al meridiano	12.3.5	Tramonta	2.27 a.
Tramonta	7.31	Età giorni	14.—

Istituto Uccellis

Saggio di musica e ginnastica ed esposizione di lavori donneschi e di disegno.

Assistevano al simpatico saggio il commendatore prefetto, il sindaco, il senatore Pecile, il R. provveditore agli studi, il conte Di Trento, un'eletta schiera di signore e di signorine, e molte madri e sorelle delle allieve interne ed esterne dell'Istituto.

Nell'ampio salone, che pareva un giardino gremito di fiori, ebbero luogo le evoluzioni ginniche, le suonate musicali e i canti, e fra questi piacque singolarmente *la preghiera nei Promessi Sposi* del maestro Ponchielli, la quale per desiderio universale venne ripetuta.

Distribuiti gli attestati alle alunne premiate, il conte Di Trento fece i meritati elogi alla direttrice, al corpo sorvegliante e insegnante, maschile e femminile, e alle studiose giovani.

Egli, anzichè un lungo discorso, come pur troppo suolsi fare in simili feste, disse quel tanto che era proposito con affetto e sentimento, e con una discrezione degna di essere imitata.

Si passò indi in altra vasta sala, dove stavano esposti numerosi ed eleganti saggi di finissimi lavori donneschi, e bellissimi disegni, dimostranti l'abilità grande delle maestre, e il profitto soddisfacente delle allieve.

Quest'anno l'Istituto contava nelle nove sue classi 94 allieve, delle quali 34 interne e 60 esterne. Tutti conoscono il buon andamento del Collegio, e i frutti ottimi di educazione ed istruzione, che esso produce. Sarebbe desiderabile che fosse frequentato da un maggior numero di convittrici e di alunne esterne; e noi auguriamo di cuore che ciò avvenga nel prossimo anno scolastico.

Ecco l'elenco delle signorine premiate:

Nella Iª classe elementare furono inscritte 4 alunne: tutte si presentarono all'esame e tutte furono promosse.

In questa classe risulturono meritevoli di attestato di IIº grado per profitto nello studio le alunne: *Agnese Di Gaspero, Teresa Tomadoni.*

Nella classe 2ª vennero iscritte 4 allieve; tutte si presentarono all'esame e tutte furono promesse.

In questa classe risultò meritevole di attestato di lode di 1º grado per profitto nello studio l'allieva *Lorenza Cuoghi* e di attestato di lode di 2º grado per profitto nello studio l'alunna *Regina Coppadoro.*

Nella classe 2ª vennero iscritte 9 allieve; 6 si presentarono all'esame e furono promosse.

In questa classe risultò meritevole di attestato di lode di 1º grado per profitto nello studio e di altro attestato di lode per profitto nei lavori femmiinli l'alunna *Lea D'Agostini.*

Nella classe 4ª vennero inscritte 17 allieve; 10 si presentarono all'esame; 8 furono promosse e due dovranno ripetere l'esame in una materia.

In questa classe l'allieva *Ida Misani* risultò meritevole di attestato di lode di 1º grado per profitto nello studio e di altro attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Le allieve *Maria Comassi e Maria Rioli* meritarono attestato di lode di 2º grado per profitto nello studio ed altro attestato di lode per profitto nei lavori femminili: e l'allieva *Elodia Orgnani-Martina* risultò meritevole di attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

Nella classe 5ª vennero inscritte 21 allieve; 14 si presentarono all'esame; 8 furono promosse e 6 dovranno ripetere l'esame in qualche materia.

In questa classe l'allieva *Paola Mauroner* risultò meritevole di attestato di lode di 1º grado per profitto nello studio e di altro attestato di lode per profitto nei lavori femminili e l'allieva *Elisa Cigolotti* meritò attestato di lode di 2º grado per profitto nello studio.

Nella 6ª classe furono inscritte 19 allieve; 14 si presentarono all'esame; 12 furono promosse e 2 dovranno ripetere l'esame in qualche materia.

In questa classe risultò meritevole di attestato di lode di 1º grado per profitto allo studio l'allieva *Rina Toscano*, e meritarono attestato di lode per profitto nei lavori femminili le alunne *Luigia Miceu, Maria Perozzi.*

Nella classe 7ª furono inscritte 10 allieve, tutte si presentarono all'esame; 9 furono promosse, una dovrà ripetere l'esame in una materia.

In questa classe risultò meritevole di attestato di lode di 1º grado per profitto nello studio l'allieva *Zulema Morini* e meritano attestato di lode per profitto nei lavori femminili le alunne *Amelia Gonano, Edvige Riva, Olga Valentinis.*

Nella classe 8ª furono iscritte 3 allieve, tutte si presentarono all'esame e furono promosse con attestato di lode di 2º grado per profitto nello studio. *Oliva Gerevini, Mirabella Leskovic, Carmela Marchesini.*

Nella classe 9ª vennero iscritte 6 allieve; 5 si presentarono all'esame di licenza e lo superarono.

Di queste, l'allieva *Zoe Morini* risultò meritevole di attestato di lode di 1º grado per profitto nello studio e di altro attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

L'allieva *Bice Cagli* risultò meritevole di attestato di lode di 2º grado per profitto nello studio e di altro attestato di lode per profitto nei lavori femminili.

E meritano attestato di lode per profitto nei lavori femminili le allieve: *Irma Morgante, Emilia Podrecca e Pisana di Prampero.*

—

Su questa geniale festa scolastica, abbiamo ricevuto anche la seguente relazione:

Col gentile invito del direttore conte di Trento, mi recai al saggio finale del Collegio Uccellis. Altri più competente di me parlerà sui progressi nello studio e sull'andamento dell'Istituto. Io non posso far a meno di ringraziare chi mi procurò il divertimento d'assistere alla simpatica festa ed insieme ridestò nel mio cuore tanti dolci ricordi.

Nell'ampia sala abbellita da moltissime signore e signorine, d'innanzi alle autorevoli persone che vi presiedevano, fecero il loro ingresso le allieve interne ed esterne, eseguirono gli esercizi di ginnastica e canto, i pezzi di musica, tutto a perfezione, come si doveva aspettare dalla premura e pazienza delle insegnanti. E dire che anche noi abbiamo provato la gioia, l'ansietà, diciamo pure l'angoscia che accendeva le guancie e gli occhi di quelle bambine! Ma noi, quasi vecchie per loro, siamo le *signore* che una volta ci facevano tremolare la voce nei cori, ballare insieme pazzamente il cuore, la musica e l'intero pubblico!

La « Preghiera nei promessi sposi » di Petrella eseguita, ed a richiesta ripetuta, dalle allieve interne, commossè tutti A me pareva di ritrovarmi nella chiesa accanto, quando la si cantava per la solennità della prima comunione e ci faceva tanto piangere...... Pure dolce e commovente il « Canto del mattino » eseguito dalle interne del corso superiere e, tra i pezzi, sceglierei l'ultima « Marcia di nozze » Insomma tutto bene, comprese le nobili parole colle quali il direttore desiderò un avvenire più brillante al Collegio, che lo meriterebbe.

Ed ecco la nube variopinta delle eleganti signore si sparge per gli atri, si ammirano i lavori e i disegni esposti, si scambiano saluti e congratulazioni e le allieve interne escono felici coi loro parenti: tutti se ne vanno allegri e soddisfatti. Io però mi sento stringere il cuore (e forse altre meco) perchè non posso far a meno di rimpiangere il passato; fin dall'entrare nella sala di ricevimento, il ritratto della nobildonna Vaccà Berlinghieri, che *creò* il Collegio, mi fa vivamente pensare a Lei, alla festa indimenticabile di S. Anna che oggi appunto ricorre, alla sua trepidazione i giorni precedenti il saggio quando incoraggiava le timide, ammoniva le indolenti, si univa con noi in *catena* per segnare il passo, batteva il tempo, intuonava i cori e studiava tutti i modi perchè riuscisse bene. E quello che allora faceva sorridere i nostri cervellini, adesso mette voglia di piangere!

In questi giorni ricorre il triste anniversario; il 25 luglio 91 partiva dall'Istituto di Santo Spirito in Palermo appunto per non trovarsi colà a santa Anna che, dopo lasciato l'Uccellis, non voleva più festeggiare e, colta dal fatale destino, prima di riunirsi alla sorella nella quiete della famiglia, moriva per via, a Potenza il 3 agosto. Nel ripetere tali circostanze non faccio alle altre il torto di pensare che le abbiano dimenticate, poich' Ella ci amava troppo e stimo la gratitudine base dell'educazione, qualità propria all'animo mite della donna. Perciò sono poche parole; soltanto a rassicurarvi, care amiche, ch'io pure, più del consueto in questi giorni, mi unisco a voi nel ricordare tutte le delicatezze del suo affetto e benedire la santa memoria di Lei.

26 luglio 1893.

ELENA FABRIS BELLAVITIS

Festicciuola in una scuola privata

Una gioconda festa infantile ebbe luogo ieri alle 8 a. m. nella scuola sita in via Gorghi n. 20 con l'intervento di molte ed egregie signore e signori.

Gli invitati, accolti con gentilezza squisita dalle distinte maestre signorine De Poli, ammirarono i lavori femminili delle loro allieve e poi, in un ampio e ben tenuto giardino, gli stessi piccoli alunni, che con bell'ordine e precisione ammirabile eseguirono parecchi esercizii ginnastici. Che amore di bambini! che guancie rosee! che occhi scintillanti! E come non dovrebbero crescere forti e robusti in un ambiente così sano, inondato di aria e di luce, che dà quasi l'illusione di trovarsi in campagna? Ma le brave maestre (e questo è l'importante) se badano alla salute dei loro bambini, non minor cura ripongono nello svegliare le tenere menti, nell'istillarvi le massime più giuste, nell'infondervi le cognizioni più necessarie.

E devono delle proprie fatiche aver gustato un dolce compenso, sia quando quei cari alunni furono tutti promossi negli esami sostenuti alle scuole elementari, che ieri, quando, rispondendo con sicurezza a molte e difficili interrogazioni, si meritarono lodi ed applausi. Sul volto degli astanti era dipinto un senso di tenera ammirazione per lo zelo instancabile e la pazienza infinita dell'egregie signorine De Poli, che infine vollero dare in premio ai bambini più diligenti e studiosi (circa una ventina) dei libri istruttivi e legati con eleganza.

Un'opportuna refezione, a cui quindi furono invitati tutti gli scolaretti e alla quale fecero molto onore, chiuse la festa gradita e gentile.

F. M.

Tasse postali

Il ministro delle poste e telegrafi sarebbe intento a studiare un progetto per ottenere una diminuzione di tasse nel servizio telegrafico e postale. Il ministro Finocchiaro-Aprile ritiene in tal modo di favorire l'erario.

CAMERA

Istituzione
Alle class
raie tornerà
cipali dispos
legi di Prob
zetta Uffici
Il Ministe
annunciò p
compilato il
eseguita ser
La nuova l
sociale, tende
vero una esec
operai l'eserci
vano. A conse
mag'stratura
industriali e
dovrà esercita
dicare sulle
delle industri
e gli operai
in dipendenza
prendista.
Tali Colle
decreto reale
grazia e giu
commercio,
commercio, d
riconosciute
muni che ve
del Collegio
luoghi nei q
industriali e
riguardo ad u
come a grup
In ciascun
ficio di conc
L'ufficio d
per componi
versie che c
1. i salari
2. il prez
di eseguizio
lavoro prest
3. le ore d
4. l'osserv
zione;
5. le impe
6. i comp
lita della m
vorazione;
7. i guas
della fabbric
persona per
8. le inde
brica o per
piuto il lav
9. lo scio
di tirocinio
versie che
contratto d
striali e cap
ed operai o
trasgression
La Giuria
controversie
duecento e
a) i salar
b) le ore
hetti detern
8 e 9.
Nessuna
meri dall'1
alla Giuria,
questa, inn
previo sper
l'ufficio di
Per ma
alla segre
commerci

all'Isti
Esigend
Scribe in
(epoca del
nostro Ist
ed accura
mento fu
Questa
e per l'ep
svolgimen
speciale, e
F. Doretti
gnori dile
Società.
L'Istitu
mento al
e disinter
che a que
cherà buc
applaudire
amore e
alla istruz
il tratten
drammatic

Una let
al Co
rali.
E' noto
time elezi
zionale de
programm
gliorare la
nei piccoli
Ora il
per appog
segretario
zione; e
colla seg

Illustris
Presidente
rurali d'I

Già da
sentava u
Nazionale
nel quale
speranze
rivolti ad
scuola del
ha diritto,
sua azione
Ella mi

CAMERA DI COMMERCIO

Istituzione dei Collegi di Probi-viri

Alle classi industriali e a quelle operaie tornerà utile di conoscere le principali disposizioni della legge sui Collegi di Probi-viri, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 giugno.

Il Ministero d' industria e commercio annunciò poi a questa Camera che, compilato il regolamento, la legge sarà eseguita senza ritardo.

La nuova legge, di carattere essenzialmente sociale, tende ad assicurare al contratto di lavoro una esecuzione equa e ad agevolare agli operai l'esercizio dei diritti che da esso derivano. A conseguire questi fini è istituita una magistratura speciale composta per metà di industriali e per una metà di operai, la quale dovrà esercitare un ufficio conciliativo e giudicare sulle controversie che per l'esercizio delle industrie sorgano fra gli intraprenditori e gli operai o apprendisti o anche fra operai in dipendenza dei rapporti di operaio o apprendista.

Tali Collegi dovranno essere istituiti per decreto reale sulla proposta dei ministri di grazia e giustizia e di agricoltura industria e commercio, sentito l'avviso delle Camere di commercio, delle Società operaie legalmente riconosciute e dei Consigli municipali dei comuni che vengono compresi nella circoscrizione del Collegio stesso; dovranno aver sede nei luoghi nei quali esistono fabbriche o imprese industriali e potranno aver competenza tanto riguardo ad una determinata specie di industria come a gruppi di industrie affini.

In ciascun Collegio si costituiranno un ufficio di conciliazione ed una Giuria.

L'ufficio di conciliazione potrà essere adito per componimento amichevole nelle controversie che concernono:

1. i salari pattuiti o da pattuirsi;
2. il prezzo del lavoro eseguito, o in corso di eseguizione, e il salario per le giornate di lavoro prestate;
3. le ore di lavoro convenute o da convenirsi;
4. l'osservanza dei patti speciali di lavorazione;
5. le imperfezioni del lavoro;
6. i compensi per i cambiamenti nella qualita della materia prima o nei modi della lavorazione;
7. i guasti recati dall'operaio ad oggetti della fabbrica o i danni da questo sofferti nella persona per fatto dell' industriale;
8. le indennità per l'abbandono della fabbrica o per licenziamento prima che sia compiuto il lavoro o trascorso il termine pattuito;
9. lo scioglimento del contratto di lavoro o di tirocinio; e in generale in tutte le controversie che riguardano convenzioni relative al contratto di lavoro o di tirocinio fra industriali e capi operai o lavoranti, fra capi operai ed operai o apprendisti, o che dipendano da trasgressioni disciplinari.

La Giuria sarà competente a decidere le controversie di valore non eccedenti le Lire duecento e che concernono:

a) i salari pattuiti;
b) le ore di lavoro convenute e tutti gli oggetti determinati con i numeri 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 9.

Nessuna delle controversie indicate nei numeri dall'1 al 9 potrà essere portata innanzi alla Giuria, o, se ecceda la competenza di questa, innanzi ai magistrati ordinari, senza previo sperimento di conciliazione innanzi all'ufficio di conciliazione.

Per maggiori informazioni dirigersi alla segreteria di questa Camera di commercio.

Il trattenimento all' Istituto filodr. T. Ciconi

Esigendo, la bellissima commedia di Scribe in tre atti: *Battaglia di Donne* (epoca del Direttorio) che si darà dal nostro Istituto Filodrammatico, molto ed accurato studio, il quarto trattenimento fu protratto al 5 agosto.

Questa commedia importantissima e per l'epoca e per l'azione e per lo svolgimento esige uno studio accurato speciale, ed il direttore ed istruttore sig. F. Doretti nulla trascura acchè i signori dilettanti possano far onore alla Società.

L' Istituto deve speciale ringraziamento al sig. Doretti pella sua costante e disinteressata prestazione, ed è sicuro che a questo trattenimento non mancherà buon pubblico per giudicare ed applaudire i sigg. dilettanti che con amore e sacrificio corrispondono bene alla istruzione impartita. Chiuderà poi il trattenimento un brillante lavoro drammatico.

Una lettera dell' on. Ronchetti al Comitato dei maestri rurali.

E' noto che, in occasione delle ultime elezioni politiche, il Comitato Nazionale dei maestri rurali formulò un programma, inteso ad assicurare e migliorare la condizione dei maestri stessi nei piccoli Comuni.

Ora il detto Comitato si è rivolto, per appoggio, all' on. Ronchetti, sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione; e l' on. Ronchetti ha risposto colla seguente lettera:

« Roma, 22 luglio 1893.

Illustrissimo sig. Ercole Ciprandi

Presidente del Comitato Nazionale dei maestri rurali d' Italia:

Milano.

Già da parecchio tempo, Ella mi presentava un *Memorandum* del Comitato Nazionale dei maestri rurali d' Italia, nel quale erano riassunti i voti e le speranze degli insegnanti elementari, rivolti ad ottenere che venisse data alla scuola del popolo la dignità alla quale ha diritto, la efficacia maggiore della sua azione.

Ella mi perdonerà, e con Lei mi perdoneranno i suoi valorosi ed onorevoli colleghi — se così a lungo ho tardato a rispondere.

Avrei desiderato di poter rispondere additando a Lei e al Comitato, altrettante leggi quanti i problemi che erano sottoposti alla mia attenzione. Nè il desiderio era infondato perchè salvo in qualche questione di minor conto, le aspirazioni del Comitato sono quelle del ministro Martini, col quale sono orgoglioso di collaborare, e sono le mie: se furono quando eravamo semplici deputati — non potevano certo modificarsi accettando l'ufficio che ora abbiamo l'onore di occupare.

Ma non fu nostra colpa, se non ci fu dato di attuare il programma relativo all' insegnamento primario.

Sono note le vicende parlamentari che occuparono tanta parte del tempo assegnato alla discussione delle riforme organiche del Ministero, — sono note le necessità finanziarie ed economiche del paese che reclamarono, prima di ogni altra, leggi speciali urgenti e gravi.

Però, noi non fummo inoperosi. Se non si affrontò e risolvette il problema dell'ordinamento generale delle scuole elementari rispetto allo Stato, perchè è problema che per la sua natura impone lunga meditazione e vuole sopratutto condizioni finanziarie dello Stato che oggi non abbiamo, si attese a molte altre riforme reclamate a pro' dei maestri e delle scuole elementari, taluna delle quali fu votata dal Parlamento, tal altra fu oggetto di seri ed ampi studi, che serviranno a predisporre buone leggi; altre sono già svolte in completi progetti di legge.

Ora, in queste condizioni di cose, mi permetta che esprima la speranza che mi verrà meno la fiducia della quale mi onorò sempre il Corpo Insegnante Elementare, — mentre l'assicuro che, forte di questa fiducia, non cesserò dal consacrare anche per l'avvenire tutte le mie forze, perchè ogni legittimo desiderio dei maestri sia esaudito.

Sono lieto di dirmi, coi sentimenti della più alta stima e considerazione, verso di Lei in particolare:

Devotissimo

firmato: Avv. Scipione Ronchetti »

COLLEGIO CONVITTO PATERNO
UDINE.

La Direzione avverte che il Convitto si riapre col 15 agosto p. v., per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione presso le locali scuole Tecniche o Ginnasiali. Iscrizioni dalle ore 12 ant. e dalle ore 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi.

Cambiamenti nella magistratura

Il primo sost. del Procuratore del Re presso il Tribunale di Udine, dott. Domenico Giavedoni, venne promosso a Procuratore, con destinazione a Saluzzo.

Altri giornali avevano già parlato di questa promozione, mentre noi ci siamo astenuti dal menzionarla per aderire a cortesi preghiere.

Ora però che la cosa è pubblica, presentiamo all'egregio e simpatico magistrato concittadino le nostre più vive congratulazioni per la meritata promozione, e nel medesimo tempo gli esprimiamo il nostro rammarico per la sua partenza da Udine.

Al posto del dott. Giavedoni viene da Ferrara il dott. Delli Zotti, integerrimo e distinto magistrato, già molto favorevolmente conosciuto a Udine.

Il dott. Accarini, pretore di Piacenza, fu nominato giudice al Tribunale di Pordenone.

Il dott. Ostermann, friulano, sostituto Proc. del Re ad Este venne promosso alla prima categoria.

Sospensione di pagamenti

Osvaldo Certiula, pizzicagnolo, di S. Daniele, ha sospeso i pagamenti e presentato i libri al Tribunale.

Dal bilancio risulta un attivo nominale di L. 6700 contro un passivo di L. 5500.

Misure contro il colera

Il ministro dell'Interno ha date le disposizioni acciò vengano proibite le processioni ed altri agglomeramenti di popolazione, nelle regioni ove lo stato sanitario può essere incerto e turbato da malattie sospette.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia « Fra Diavolo »	Auber
3.	Valzer «Al chiaro di luna»	Fahrbach
4.	Finale IV « I Vespri Siciliani »	Verdi
5.	Fantasia Ungherese	Burgmein
6.	Polka	N. N.

Fu rinvenuto

e venne depositato presso il Municipio di Udine un biglietto di Stato.

Oggi alle ore 2 pom. volava al cielo l'angioletto

Jole Bigozzi

d'anni cinque.

I genitori Giusto Bigozzi e Giovanna de Nardo, la nonna Elisabetta Tavosanis ved. de Nardo, il fratello, le sorelle e gli zii profondamente addolorati ne danno il triste annuncio.

S. Giovanni di Manzano 25 luglio 1893.

I funerali seguiranno in S. Giovanni di Manzano il 27 corr. e la salma verrà poi trasportata in Udine nel tumulo di famiglia.

Ierl' altro a S. Giovanni di Manzano è morta a cinque anni la bambina

Jole

figlia all' egregio nostro amico Giusto Bigozzi.

Amatissima a tutti, quella cara bambina, bella come un fiore, fu troppo presto rapita all' affetto dei suoi che l' idolatravano e che non potranno mai riempiere il vuoto che loro rimane d'attorno colla dipartita della loro **Jole.**

Alla famiglia ed ai parenti tutti condoglianze sincere di noi che partecipiamo al dolore che oggi li ha sì crudelmente colpiti.

La Redazione

L' insediamento del Podestà di Trieste

L'altro ieri a mezzogiorno il dottor Ferdinando Pitteri, rieletto a Podestà, venne insediato nella sua carica, avendo ottenuto la sanzione governativa.

Il dott. Pitteri fece un discorso patriottico d'occasione.

Telegrammi

Gli orrori del colera

Vienna, 26. Il governo austriaco impedisce per ragioni sanitarie ai bosniaci reduci dal pellegrinaggio alla Mecca, di rientrare subito in paese.

Su mille pellegrini partiti dalla Bosnia per la Mecca, non ne tornano che trecento. Gli altri sono morti di colera durante la strada e i loro cadaveri rimasero insepolti.

Tenente brutale

Budapest, 26. Il tenente Kosch mentre i soldati si bagnavano a Kamoru nel Danubio sciabolò il soldato Tunksek di tagli e di piatto, sinchè l' infelice tutto insanguinato cadde svenuto.

Fu trasportato all'Ospedale in istato grave.

La Francia e il Siam
Minaccia di rottura fra la Francia e l'Inghilterra

Londra, 26. Circolano notizie gravissime; le relazioni tra la Francia e l' Inghilterra, per la questione del Siam, stanno per rompersi.

Il ministro Roseberry telegrafò a lord Dufferin, ambasciatore inglese a Parigi, di presentare al governo francese un ultimatum inglese

Secondo questo ultimatum l'Inghilterra esige che la Francia rinunci al pensiero di bloccare la costa siamese.

Le notizie giunte stasera da Bangkòk sono gravissime; tanto gravi che il *Daily Chronicle* dice che è ancora in dubbio, se deve pubblicare un telegramma allarmante del suo corrispon. dente dal Siam.

Prezzi del mercato giornaliero

fino al momento di andare in macchina:

BURRO, FORMAGGIO e UOVA				
Burro del piano	L.	2 10 a	2 15	al kilo
» monte	»	2 20 a	2 25	»
Uova	»	4.50 a	4 75	al cento
LEGUMI				
Patate	»	—.05	—.06	al kilo
Piselli	»	— 08	—.12	»
Tegoline	»	— 06	—.09	»
Fagiuoli fr.	»	—.16	—.24	»
Pomodoro	»	—.20	—.—	»
FRUTTA				
Pere	»	—.20	— 22	al kilo
Fragole	»	—.38	—.40	»
Lamponi	»	.39	—.40	»
Ciliege	»	— 20	—.22	»
Persici	»	— 6	— 30	»
Armellini	»	— 18	—.20	»
Prugne	»	—.04	—.08	»
Fichi	»	—.08	—.12	»
Pomi	»	—.06	—.08	»
Nocciole	»	—.25	—.—	»
Uva di S. Giacomo	»	—.40	—.—	»
Americana	»	—.20	—.—	»
GRANAGLIE				
Granoturco	L.	10 50	11.40	all' ett.
Segala nuova	»	10.30	10.60	»
Frumento n.	»	14 50	15 20	»
Erba spagna	»	4.—	4.50	»
FORAGGI e COMBUSTIBILI				
Fieno I qualità	L.	7.—	7.55	al quint.
» II »	»	4 90	5.15	»
» III »	»	0 —	0.—	»
Paglia da lettiera	»	3.—	3 50	»
» foraggio	»	0.—	0.—	»
Legna tagliate	»	2.—	2.15	»
» in stanga	»	1.80	1 95	»
Carbone I qualità	»	6.15	6 40	»
» II »	»	4 70	5 —	»
POLLERIE				
Galline a peso vivo	L.	0.90 a	1 10	al kilo
Polli	»	0 85 a	1.—	»
Oche vive	»	0.65 a	0.78	»

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 27 luglio 1893

	26 lugl.	27 lugl.
Rendita		
Ital 5 % contanti	94.65	94.05
» fine mese aprile	94.70	94.70
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	97.50	97 50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	315.—	315.—
» Italiane 3 %	295.—	295.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	492.—	493.—
» » » 4 1/2	495.—	492.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1247.—	1245.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	259.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	655.—	657.—
» » Mediterranee	526.—	527.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	107.—	108.10
Germania »	133.—	133.—
Londra »	27.15	27.23
Austria e Banconote »	218.50	218.—
Napoleoni »	21.48	21.45
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	87.66	87.60
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom	—.—	—.—
Tendenza debole		

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Diploma all' «Esposizione Nazionale» d' Igiene Milano 1891

MAGLIERIE HERION

si vendono in Udine presso Enrico Mason e Rea Giuseppe

Esigere Marca di Fabbrica «Hérion» Diffidare dall' imitazione

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» Via Savorgnana, 11

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

OLIO PURO D'OLIVA DI ONEGLIA

LA DITTA

FILIPPO RAMELLA E FIGLIO DI ONEGLIA

in previsione degli attuali aumenti essendosi provvista in tempo di ottime qualità **Olio d'Oliva** purissimo, **garantite all'analisi**, ne spedisce **gratis** dietro richiesta i **CAMPIONI**. — Pratica prezzi da non temere concorrenza, e accorda sconti speciali per fusti da Kilogrammi 50 in su. — Spedizioni contro assegno ferroviario, recipienti **gratis**, merce resa stazione destinataria. Si spedisce anche una sola damigiana da 15 Kg. o una latta da 10 Kg.

Scrivere a *Filippo Ramella e Figlio - Oneglia*

Treni speciali della Tramvia per comodità del pubblico

La Direzione della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele ha disposto, che in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, sieno riattivati, come per il decorso anno, i seguenti treni:

Partenza da Udine P. G. alle ore 3.50 pom., arrivo a Fagagna alle 4.40 pomeridiane.

Partenza da Fagagna alle ore 4.45 pom., arrivo a Udine P. G. alle 5,35 pomeridiane.

Partenza da Udine P. G. alle ore 8 pom., arrivo a S. Daniele alle 9,20 pomeridiane.

Partenza da S. Daniele alle ore 8.20 pom., arrivo a Udine P. G. alle 9.40 pomeridiane.

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all' inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Da non confondersi coll'Orzo abbrostolito

Nella fabbricazione brevettata del **Caffè-Malto** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

Il CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica **AGGIUNTA** al caffè coloniale.

Il CAFFÈ-MALTO è il più igienico ed il più sano **SURROGATO** di Caffè.

Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili

In tutt' Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.‡ 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.48 p
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a
D. 8.08 p.	10.55 p.		

‡ Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.39 p.	7.45 p
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.37 p.	4.5 p.	O. 4.39 p.	5.6 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.57 a.
O. 1.04 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. P.G.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA - MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

«La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano**, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

ANTICA FONTE PEJO

Acqua Ferruginosa e Gasosa

Unica per la cura a domicilio

Rivolgersi in tutte le Farmacie e alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Mazze 1486.

La Direzione CARLO BORGHETTI

NON PIÙ CALVI!

Mediante l'uso della

POMATA ETRUSCA

che è un preparato composto di *Vegetali tonici*, i calvi potranno far nuovamente **crescere i capelli.**

Costa L. **3** il vaso.

LA LOZIONE ETRUSCA

è poi ottima per arrestare la caduta dei cappelli e rafforzare il bulbo. Anche

PEI BAMBINI

bisogna adoperare la **Pomata Etrusca** o la **Lozione Etrusca** onde assicurarli per tutta la vita di

un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa.

Costa L. **3** e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

POLVERE INSETTICIDA (Successo infallibile)

Con questa rinomata specialità si distruggono tutti gl'insetti come PULCI, CIMICI ed altri consimili. Serve anche per le ZANZARE bruciandone mezzo cucchiaio da caffè in un braciere.

L'uso della «Polvere insetticida» è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici nelle lettiere ove si annidano tali malevoli animalucci.

Si vende a Cent. **30** al pacco presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Udine, 1893, Tip. editrice G. B. Doretti.